

Plastica, meno CO2 ed energia in dieci anni

Uno studio LCA americano mostra un decremento dell'impronta energetica e di carbonio nonostante l'aumento dei consumi.

19 settembre 2022 08:54



Uno studio promosso dalla divisione Plastics dell'associazione dell'industria chimica statunitense ACC (American Chemistry Council) ha valutato come è cambiata nel tempo, tra il 2005 e il 2017, l'impronta di carbonio e di energia relativamente alla produzione negli USA delle quattro materie plastiche più diffuse: polietilene a bassa densità (LDPE) e lineare (LLDPE), polietilene ad alta

densità (HDPE) e polipropilene (PP).

L'analisi sul ciclo di vita (LCA), elaborato da Franklin Associates (divisione di Eastern Research Group), ha mostrato che, sebbene la produzione di queste quattro resine sia aumentata nel periodo considerato, le emissioni di gas serra (GHG) associate sono diminuite in modo significativo, tra il 6% e il 13%, mentre il consumo energetico in fase di produzione ha registrato una flessione tra il 2 e il 7 per cento.

GHG reductions



LDPE



HDPE



LLDPE



PP

Energy use reductions



LDPE



HDPE



LLDPE



PP

Relativamente agli Stati

Uniti, in termini assoluti, la CO2 equivalente risparmiata nei dodici anni considerati dall'analisi è stimata in 4,97 miliardi di kg, nonostante un incremento della produzione di poliolefine di oltre 1,8 miliardi di chilogrammi.

“Gli Stati Uniti hanno impianti più recenti che utilizzano gas di scisto (shale gas) insieme a efficienze che hanno abbassato le emissioni di carbonio per chilo di plastica prodotta - spiega il responsabile materie plastiche in ACC, Joshua Baca -. Ciò ha ridotto le nostre emissioni in produzione rispetto a molte altre aree del mondo”. “Questo progresso - aggiunge - sta aiutando

le industrie dei beni essenziali, dall'assistenza sanitaria ai trasporti, a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità soddisfacendo al contempo le esigenze dei consumatori americani. Qualsiasi politica per limitare la produzione di plastica a livello nazionale cancellerebbe posti di lavoro negli Stati Uniti e si tradurrebbe in una produzione meno efficiente all'estero, il che rappresenterebbe un passo indietro per l'ambiente".

Lo studio è scaricabile qui: [A decreasing footprint](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata